

"Cultura e start-up d'impresa al femminile". Roma prima provincia d'Italia per numero di imprese "rosa": 95.727 al 30 giugno 2015

13 ottobre 2015

Roma Ã la prima provincia in Italia per numero di aziende in rosa registrate: oltre 95mila (95.727 al 30 giugno 2015). Imprese che sono cresciute, in questi anni, nonostante la grave crisi economica che ha colpito il nostro sistema produttivo. Negli ultimi sei mesi, infatti, nellâ€™area metropolitana romana le imprese femminili hanno registrato una crescita di quasi 1.000 unitÃ (+0,9%), a fronte di una crescita media nazionale molto piÃ¹ bassa (+0,3%).

In assoluto, tuttavia, nel nostro territorio la quota delle imprese femminili sul totale Ã piÃ¹ bassa rispetto alla media nazionale: sono, infatti, il 20,1% del totale delle imprese romane, contro il 21,6% della media italiana.

Nella nostra regione, al 30 giugno 2015, le imprese femminili sono 137.617: un dato che porta il Lazio sul podio, dietro la Lombardia (173.935) e davanti alla Campania (130.285).

â€œGrazie al Comitato per la Promozione dellâ€™ImprenditorialitÃ Femminile - spiega Lorenzo Tagliavanti, Presidente della CCIAA di Roma - la nostra Istituzione mette in atto unâ€™azione strategica finalizzata ad aiutare il consolidamento e la crescita delle attivitÃ imprenditoriali delle donne sul nostro territorio. Il nostro principio ispiratore Ã quello di valorizzare le eccellenze imprenditoriali del territorio, fornendo un contributo fattivo sui temi che sono al centro dellâ€™attivitÃ di impresa, come lâ€™accesso al credito, lâ€™informazione, la formazione manageriale, lo start-up. Si tratta - conclude Tagliavanti - di un lavoro particolarmente importante. Siamo convinti, infatti, che un maggior coinvolgimento delle donne nei processi di sviluppo possa dare maggiore impulso a tutto il sistema economico e socialeâ€.

Ricordiamo che la Cciaa di Roma, grazie al bando â€œStart Upâ€, ha stanziato un fondo di 400mila euro finalizzato allâ€™abbattimento dei costi dei servizi riguardanti lâ€™avvio dâ€™impresa. Attualmente lâ€™Istituzione camerale ha integrato lâ€™originario stanziamento portandolo a 550mila euro. Lâ€™iniziativa, realizzata in collaborazione con i Csa (Centri servizi per lâ€™artigianato) e i Cat (Centri di assistenza tecnica) delle principali associazioni di categoria regionali, prevede la sottoscrizione di una convenzione che disciplina i servizi offerti ai futuri imprenditori e le relative tariffe da applicare. Per ciascun aspirante imprenditore, che avrÃ costituito e iscritto presso la Cciaa di Roma una nuova impresa, sarÃ riconosciuto un abbattimento dei costi dei servizi medesimi fino al tetto massimo di 2.500 euro oltre Iva (elevato di ulteriori 500 euro nel caso di societÃ di capitali). Maggiori dettagli sul sito web www.rm.camcom.it.